

## / (Minute)

Si risponda che il povero Raffaele Schiattino si difende con dire che non fu causa di quelli versi, ne poteva in chiesa di altri usare autorità di levare quello che esso non ci haveva posto. Ma sia <sup>15</sup> come si voglia, ogni huomo erra qualche volta, et già ha fatto assai buona penitenza, et però lo raccomando quanto posso à ciò V.S. R/ma gli levi la sospensione et esso possa guadagnarsi da vivere.

Il P.Generale dice che promise levar tre Padri, uno de quali fu levato da Dio con la morte, et gl'altri due dall'istesso P.Generale <sup>10</sup> le furono levati. Questi che hora sono in Scio, et sono nuovi, ne il PI.Generale li puo levar, non havendo chi sostituire in luogo loro

Qua si dim<sup>on</sup>cono molte cose contra di V.S.R., come di scommunicare senza citatione et trina monitione et scrittura, et molte volte senza causa; et che habbia messo in parte cotoesto populo, et che habbia <sup>15</sup> fatto giudice di cose ecclesiastiche il Cadi Machometano; et altre cose, le quale io non voglio facilmente credere. Ma poi che lei mi ha data occasione di scrivergli, mi è parso accennargli quello che si dice, desiderando che non siano vere, et se qualche cosa ci fusse di vero, pregandola come amico vero à procurar la pace et <sup>20</sup> unione di cotoesto suo gregge, etc.

Arch.Vatic.Gesuiti 16 fol.105. Minuite autogr.

(date incertaine):

Item una al Vescovo di Scio in raccomandatione de Padri Gesuiti di Scio, che gli piaccia protegerli, dove bisogni.

<sup>25</sup> Ibid. 20 billet détaché.